



I PATTI DI COLLABORAZIONE

uno strumento innovativo per l'attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale

COMUNE E CITTADINI POSSONO ESSERE ALLEATI?

La tradizionale costruzione del Diritto Amministrativo identifica i Cittadini e l'Amministrazione come soggetti portatori di interessi contrapposti: privato e pubblico. Una relazione antagonista che ha reso spesso difficile il dialogo tra le parti.

Oggi è possibile pensare ad un nuovo rapporto tra Cittadini e Amministrazione, basato sull'alleanza tra due soggetti distinti ma portatori di interessi comuni.

Un legame così rinnovato può fondarsi sull'antica idea di **sussidiarietà** che La Legge Costituzionale n. 3 del 18.10.2001 ha elevato a **principio**, modificando l'art. 118 della Costituzione e stabilendo che "Stato, regioni, città metropolitane, province e comuni **favoriscono** l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà".

Favorire la collaborazione dei Cittadini è quindi un dovere formale dell'ente, non un semplice adempimento. Un epocale cambio di prospettiva per cui i **Cittadini non sono più solo utenza ma risorsa indispensabile ad un'Amministrazione che, senza deresponsabilizzarsi, si apre al dialogo e al sostegno dell'autonoma iniziativa dei privati.**

CHE COS'È LA SUSSIDIARIETÀ ORIZZONTALE?

Il principio di sussidiarietà può essere espresso:

- in senso **verticale**: la ripartizione gerarchica delle competenze deve essere spostata verso gli enti più vicini al cittadino e, quindi, più vicini ai bisogni del territorio;
- in senso **orizzontale** (quello che ci interessa in questo contesto): il cittadino, sia come singolo sia attraverso i corpi intermedi, deve avere la possibilità di cooperare con le istituzioni nel definire gli interventi che incidano sulle realtà sociali a lui più vicine.

COME SI ATTUA LA SUSSIDIARIETÀ ORIZZONTALE A LIVELLO LOCALE?

Il principio di sussidiarietà riconosciuto dall'art. 118 della Costituzione non potrebbe essere applicato se non attraverso l'approvazione a livello locale di uno strumento giuridico in grado di:

- **stabilire regole** chiare alle quali Cittadini e Amministrazione possano appellarsi;
- **tradurre le potenzialità** dei Cittadini in interventi di cura concreti dei beni comuni al fine di migliorare la vita dei singoli e della Comunità.

Lo strumento giuridico necessario si chiama [Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani](#) e, a Pandino, è stato approvato con [D.C.C. n. 42 del 24.10.2020](#). Attraverso il *Regolamento* possono prendere vita i **Patti di Collaborazione**.

Costituzione, Regolamento, Patti: tre strumenti a diversa scala (dal più generale e astratto al più particolare e concreto) che consentono di attuare la sussidiarietà orizzontale, favorendo l'instaurarsi di nuovi rapporti di alleanza tra Cittadini e Amministrazione.

COSA SONO I PATTI DI COLLABORAZIONE?

Il Patto di Collaborazione è uno strumento innovativo, flessibile e temporaneo che fa da cornice legale alle pratiche sociali informali: un contratto stipulato tra Amministrazione Comunale e Cittadini, che trova validità nel *Regolamento* e che disciplina l'intervento concreto dei Cittadini per quanto concerne la cura di un qualsiasi bene comune. Nel patto, Cittadini e Amministrazione condividono obiettivi definendo insieme, di volta in volta, quale sia l'interesse al quale aspirare.

Coloro che aderiscono ad un Patto vengono definiti Cittadini Attivi.

CHE COSA SONO I BENI COMUNI?

I beni di interesse comune (*beni comuni*) sono *quelli* destinati a realizzare l'interesse di una comunità (ovvero di ciascuno dei suoi membri) e non quello pubblico generale e nemmeno quello individuale.

COME FARE PER CONOSCERE MEGLIO I PATTI DI COLLABORAZIONE?

I Cittadini interessati a ricevere più informazioni riguardo ai Patti di Collaborazione o intenzionati a presentare proposte di collaborazione possono contattare l'Area Urbanistica e Ambiente del Comune di Pandino o chiedere un appuntamento con gli Amministratori (tel. 0373973308 - ediliziaprivata@comune.pandino.cr.it).